

DISCORSO DEL PRESIDENTE DELLA CAN DI PIRANO

IN OCCASIONE DEL SIMPOSIO SU DIEGO DE CASTRO

“È con sommo piacere e grande soddisfazione che mi accingo ad inaugurare proprio qui a Pirano, nella terra di Tartini, questo importante convegno scientifico dedicato ad un grande piranese: Diego de Castro, in occasione del centenario della sua nascita. ”Piacere”, in quanto siamo riusciti varando questo convegno, a trattare un argomento importantissimo a documento della nostra reale presenza storica e culturale in questa regione. Siamo parte integrante di questo territorio, e nessuno credo lo può negare: parte inscindibile di una realtà culturale ed umana, che al di là delle motivazioni storiche e politiche, è nostro segno indelebile della nostra importante, significativa, fondamentale ed essenziale presenza su questo lembo di terra istriana. ”Soddisfazione”, dicevo all’inizio, in quanto siamo riusciti a proporre questa testimonianza, proprio quando la Slovenia è parte integrante della grande famiglia europea. Quando l’anelito di tutela delle minoranze non dovrebbe più essere mero canto del cigno, ma possente coro, nella salvaguardia dei diritti di tutte le minoranze che compongono il microcosmo etnico di questa nostra Europa. Diego de Castro, dunque, figura importante, essenziale direi, della nostra presenza su queste terre.

Diego de Castro: professore, storico, politico, punto di riferimento per tanta gente che nelle sue riflessioni, sempre lucide, precise, ha cercato una spiegazione alle vicende delle terre giuliane. La sua capacità di analisi della società contemporanea, quella di concepire soluzioni ed a volte di precorrere i tempi, la lucidità di pensiero, la coerenza, la sua vastissima cultura e la sua profonda competenza in tutti i settori economici e culturali lo hanno portato ad essere considerato tra i più grandi statistici italiani. Un nome che dà lustro alla presenza italiana su queste terre. Porgo pertanto i miei ringraziamenti a tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di questo convegno sulla figura e l’opera di Diego de Castro. Un ringraziamento e plauso vada soprattutto a Kristjan Knez, per aver saputo cogliere e sviluppare un argomento così significativo del nostro essere minoranza. La Comunità degli Italiani di Pirano città dove de Castro è nato e dove ha trascorso l’infanzia e da lui molto amata, gli ha intitolato la propria biblioteca di circa 4200 volumi e la locale Scuola elementare italiana prende il suo nome. Alla biblioteca de Castro ha destinato anche il suo patrimonio librario di circa 10.000 libri (in maggior parte di statistica). Pirano diventa così un importante punto di riferimento culturale per gli esperti del settore di tutta Europa, fulcro di consultazione per uomini di cultura e di scienza. È questo nella volontà e nel testamento spirituale dello stesso Diego de Castro”.

BRUNO FONDA

Da: “ Il Trillo”, n.11, novembre 2007, pag. 5